

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

OGGETTO Presentazione osservazione.

Progetto: Progetto del parco eolico denominato "IMPERIA Monti Moro e Guardiabella" della potenza complessiva di 198,4 MW da realizzare nei Comuni di Aurigo, Borgomaro, Castellaro, Cipressa, Dolcedo, Pietrabruna, Pieve di Teco, Prelà, Rezzo con strada di accesso in San Lorenzo al Mare e Costarainera (IM).

Procedura: Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)

Codice Procedura: 12674

Il/La Sottoscritto/a **Fulvia AMORETTI** presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di **Valutazione Impatto Ambientale (PNIEC-PNRR)** relativa al Progetto in oggetto.

Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione

- Aspetti programmatici e pianificatori
- Aspetti ambientali

Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni

- Suolo
- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità
- Paesaggio, beni culturali

Osservazione

Le aree in oggetto NON sono idonee alla realizzazione di impianti eolici, non sono presenti le Valutazioni di incidenza relative ai 4 siti di Natura 2000, il flusso di automezzi pesanti per 48 mesi stravolgerebbe la viabilità lungo la via Aurelia e nell'entroterra. L'impatto ambientale sulla biodiversità e sull'avifauna sarebbe enorme anche a causa delle opere di sbancamento e di realizzazione delle piazzole e delle strutture di fondazione. La zona è inoltre soggetta a incendi boschivi.

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Elenco Allegati

Allegato - Dati Personali	OSS_1867_VIA_DATI_PERS_20240825.pdf
Allegato 1 - Aspetti programmatici e pianificatori	OSS_1867_VIA_ALL1_20240825.pdf
Allegato 2 - Aspetti ambientali - suolo e territorio	OSS_1867_VIA_ALL2_20240825.pdf
Allegato 3 - Distanza, Visibilità, Rumore, vibrazioni	OSS_1867_VIA_ALL3_20240825.pdf
Allegato 4 - Biodiversità e impatto avifaunistico	OSS_1867_VIA_ALL4_20240825.pdf
Allegato 5 - Paesaggio e beni culturali	OSS_1867_VIA_ALL5_20240825.pdf

Data 25/08/2024

Fulvia AMORETTI

Aspetti programmatici e pianificatori

Il progetto non rispetta le indicazioni del D.Lgs 199/2021 riguardanti le aree idonee per impianti a fonti rinnovabili; le aree oggetto del progetto ricadono nella mappatura delle “Aree non idonee alla realizzazione di impianti eolici” approvata con delibera del Consiglio Regionale n. 3/2009 e confermata con delibera di giunta regionale n. 33/2023. L'intera area interessata all'intervento ricade in zone vincolate ai sensi degli artt. 136 e 142 del D.L.s 42/04 così come risulta essere presente il vincolo idrogeologico.

Aspetti ambientali: suolo e territorio

I mezzi di trasporto, trattandosi di trasporto di tipo eccezionale, comporterebbero uno stravolgimento della viabilità di accesso e collegamento, sia per far giungere le 32 turbine eoliche dal porto di Imperia a San Lorenzo al mare attraversando l'unica via di accesso, la via Aurelia, con movimenti della durata di 4 anni, sia per la fase di cantiere e le opere di connessione elettrica, che comporterebbero la costruzione di una nuova strada dall'abitato di San Lorenzo al mare e l'ampliamento di una strada esistente che misurerebbe 7-8 metri di larghezza e fino a 10 metri in curva. (nella definizione layout del progetto si parla invece di piccole varianti stradali).

Per realizzare le piazzole di montaggio con una superficie media di circa 3700mq si realizzerrebbero opere di sbancamento che impatterebbero su un territorio che nel progetto vede “ la presenza di aree franose e boschive” e per realizzare le piazzole si asporterebbero quantità enormi di terreno vegetale e non si spiega come e dove verrebbe smaltito. Anche la realizzazione delle strutture di fondazione(ogni plinto misurerebbe 25 metri di diametro per un'altezza di circa 3 metri) stravolgerebbero la natura del suolo e del sottosuolo.

I lavori di sbancamento e di trivellazione nel comune di Pietrabrana impatterebbero sulle sorgenti presenti in quei luoghi, col rischio di privare di acqua potabile in particolare l'abitato di Boscomare. Inoltre poiché tutta l'area interessata dal progetto è soggetta a incendi boschivi, la presenza dell'eolico influirebbe negativamente sull'efficacia degli interventi di spegnimento. Infine, la presenza degli aerogeneratori in queste zone ricche di percorsi escursionistici e cicloturistici ma impervie e difficilmente raggiungibili con altri mezzi, ostacolerebbe le operazioni di elisoccorso.

Distanza, Visibilità, Rumore, vibrazioni

Gli aerogeneratori n. 29 e 30 non rispettano le distanze di legge (6 volte l'altezza dell'aerogeneratore) dal centro abitato di Boscomare, comune di Pietrabruna, trovandosi rispettivamente a 660 m e a 610 m circa in linea d'aria; poichè ogni pala misura in altezza 209 m, gli aerogeneratori dovrebbero trovarsi a più di un Km di distanza. Questa vicinanza crea “effetti acustici non trascurabili” come dichiarato nel “Quadro programmatico” e un impatto visivo notevole.

Biodiversità e impatto avifaunistico

Il comune di Pompeiana ospita un Sito di Interesse Comunitario; tale sito parte della Rete Natura 2000 verrebbe interessato a circa 4500 passaggi di mezzi, che lambirebbero il confine della ZSC IT 1315922 entrandovi all'interno per alcuni tratti (per installare gli aerogeneratori 29, 30, 31). Tali passaggi impatterebbero sull'habitat ricco di orchidee. Nel progetto non sono indicate le necessarie Valutazioni di Incidenza e non viene indicato, se non in modo generico, come mitigare i danni provocati al territorio. Infatti nella “Relazione di quadro ambientale” si parla di “semina di piante erbacee”. L'impianto sorgerebbe lungo una importante rotta migratoria e l'altezza degli aerogeneratori impatterebbe sui corridoi ecologici , habitat naturali con effetti sugli ecosistemi delle specie migratorie e nidificanti.

Paesaggio e beni culturali

I monti Follia e Sette Fontane, che ricadono nei comuni di Pietrabruna, Dolcedo e Taggia sono siti archeologici , sede di “castellari” che ritroviamo anche in altri siti d'altura del Ponente Ligure. Tali siti archeologici, dove verrebbero posizionati aerogeneratori, non vengono neanche menzionati nel progetto. L'impatto vanificherebbe le risorse investite per effettuare gli scavi e realizzare il Museo Archeologico e Etnografico “Giuseppina Guasco” a Pietrabruna.